

**STABILIMENTO CHIMICA DR. FR. D'AGOSTINO S.P.A**

**MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE  
RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

**(ALLEGATO V AL D. LGS. N° 105 DEL 26/06/2015)**

**MAGGIO 2016**

**ALLEGATO 5**  
**MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE**  
**RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT. 13 E 23**

<b>SEZIONE</b>	<b>DENOMINAZIONE SEZIONE</b>
A	SEZIONI A1 e A2 - INFORMAZIONI GENERALI
B	SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)
C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)
D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
E	PLANIMETRIA
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE H

## SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	Chimica Dr. Fr. D'Agostino S.p.A
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento CHIMICA Dr. Fr. D'Agostino
Regione	Puglia
Provincia	Bari
Comune	Bari
Indirizzo	Via Murari n.3
CAP	70132
Telefono	080-5058978
Fax	080-5058963
Indirizzo PEC	chimicadagostinospa@legalmail.it

### SEDE LEGALE ( se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	

	Nome	Cognome
Gestore	Donato	D'Agostino
Portavoce		

## SEZIONE A.2 INFORMAZIONI GENERALI

### 1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	DSGDNT56H10A662B
Indirizzo del Gestore	
Via	Via Murari 3 - Zona industriale
CAP	70132
Comune	Bari
Provincia	Bari

Qualifica	Amministratore unico - gestore
Data di nascita	10/06/1956
Luogo di nascita	Bari (BA)
Nazionalità	Italiana

### 2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

(solo se diverso dal Gestore dello Stabilimento)

Nome	Cognome
Donato	D'Agostino

Indirizzo del Responsabile dello Stabilimento	
Via	Via Murari 3 - Zona industriale
CAP	70132
Comune	Bari
Provincia	Bari

Qualifica	
-----------	--

### 3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

(solo se diverso dal Responsabile dello Stabilimento)

Nome	Cognome

Indirizzo del Portavoce	
Via	
CAP	
Comune	
Provincia	

Qualifica	
-----------	--

#### 4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento è già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(\*)

<b>Codice Identificativo</b>	<b>I</b>	<b>T</b>	<b>\</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

(\*) Il codice univoco identificativo del MATTM è individuabile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente alla pagina web relativa ai rischi industriali.

«nuovo stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data;

La Notifica viene presentata da un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;

La Notifica viene presentata da uno “stabilimento di soglia inferiore” che diventa “stabilimento di soglia superiore” o viceversa il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose.

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”;

La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7;

La Notifica viene presentata per una modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, ai sensi dell'art. 18;

La Notifica viene presentata per la chiusura definitiva dello stabilimento;

La Notifica viene presentata per la dismissione dello stabilimento;

La Notifica viene presentata per una variazione delle informazioni di cui:

- alla Sezione A1 del Modulo
- alla Sezione A2 del Modulo
- alla Sezione B del Modulo
- alla Sezione C del Modulo
- alla Sezione D del Modulo
- alla Sezione E del Modulo
- alla Sezione F del Modulo
- alla Sezione G del Modulo
- alla Sezione H del Modulo
- alla Sezione I del Modulo
- alla Sezione L del Modulo
- alla Sezione M del Modulo
- alla Sezione N del Modulo

«altro stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e);

La Notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa uno "stabilimento di soglia superiore" o viceversa, il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e).

## 5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

### STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

#### Stato dello Stabilimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	Attivo
<input type="checkbox"/>	Non costruito
<input type="checkbox"/>	Costruito ma non attivo (in attesa di avvio attività, sospensione delle attività, sotto sequestro, in attesa di dismissione)
<input type="checkbox"/>	Cessazione attività/Dismesso
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare): _____

#### Rientra nelle seguenti tipologie (indicare tipologia predominante e secondaria):

<input type="checkbox"/>	(1) Agricoltura
<input type="checkbox"/>	(2) Attività ricreative e sportive (ad esempio, pista di pattinaggio sul ghiaccio)
<input type="checkbox"/>	(3) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
<input type="checkbox"/>	(4) Lavorazione dei metalli
<input type="checkbox"/>	(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
<input type="checkbox"/>	(6) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
<input type="checkbox"/>	(7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
<input type="checkbox"/>	(8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
<input type="checkbox"/>	(9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
<input type="checkbox"/>	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
<input type="checkbox"/>	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
<input type="checkbox"/>	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
<input type="checkbox"/>	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
<input type="checkbox"/>	(14) Stoccaggio di GPL
<input type="checkbox"/>	(15) Stoccaggio e distribuzione di GNL*
<input type="checkbox"/>	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
<input type="checkbox"/>	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi
<input type="checkbox"/>	(18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
<input type="checkbox"/>	(19) Produzione di prodotti farmaceutici
<input type="checkbox"/>	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti
<input type="checkbox"/>	(21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)
<input checked="" type="checkbox"/>	(22) Impianti chimici
<input type="checkbox"/>	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base
<input type="checkbox"/>	(24) Fabbricazione di plastica e gomma
<input type="checkbox"/>	(25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta
<input type="checkbox"/>	(26) Trattamento del legno e mobili
<input type="checkbox"/>	(27) Fabbricazione e trattamento dei tessili
<input type="checkbox"/>	(28) Industrie alimentari e delle bevande
<input type="checkbox"/>	(29) Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio
<input type="checkbox"/>	(30) Cantieristica, demolizione e riparazione navale
<input type="checkbox"/>	(31) Edilizia e lavori di ingegneria edile
<input type="checkbox"/>	(32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cement, ecc.)
<input type="checkbox"/>	(33) Fabbricazione del vetro

(34) Fabbricazione di cemento, calce e gesso
(35) Elettronica e ingegneria elettrica
(36) Centri di movimentazione e trasporto (porti, aeroporti, parcheggi per camion, ecc.)
(37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)
(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)

\*Qui si riporta la traduzione corretta della tipologia numero (15), come riportata nella Rettifica della Decisione 2014/895/UE del 10 dicembre 2014, pubblicata sull'*Official Journal of the European Union* - serie L - del 27 gennaio 2016.

## ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

### Descrizione sintetica Impianti/Depositi

Identificativo impianto/deposito	Denominazione impianto/deposito	Descrizione sintetica del Processo/Attività	Numero di Addetti (facoltativo)
Impianto di produzione		La produzione riguarda PAC (Poli Cloruro di Alluminio), Cloruro Ferrico (da sintesi), Solfato di Alluminio.	
Impianti di miscelazione		Diluizione (in acqua) di acido solforico, urea, soda caustica, acido nitrico, acqua ossigenata, acido cloridrico, acido acetico, ipoclorito di sodio, acido fosforico, fertilizzanti inorganici. Miscelazione (solido liquido per ottenere solido polverulento ) di detergente in polvere per lavatrici. Miscelazione (solido-liquido/liquido con eventuale diluizione in acqua) di detersivi commerciali. Diluizione (solido/liquido con acqua) di fertilizzanti inorganici.	
Recupero di rifiuti		Trattamento di soluzioni acquose di acidi di decapaggio finalizzato alla produzione di Cloruro Ferrico.	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

**Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui all'Allegato I al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE**

Lo stabilimento ricade nella seguente classe:

- |                                     |          |
|-------------------------------------|----------|
| <input type="checkbox"/>            | Classe 1 |
| <input type="checkbox"/>            | Classe 2 |
| <input type="checkbox"/>            | Classe 3 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Classe 4 |
| <input type="checkbox"/>            | Classe 5 |

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005).

**SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)**

**Quadro 1**

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	1,58
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	54,47
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
<b>Sezione «P» — PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) — Esplosivi instabili; oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	615,27
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	14,87
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	269,78
<b>Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	518,05
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	488,99
<b>Sezione «O» — ALTRI PERICOLI</b>			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Categoria		H1				
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ACIDO CROMICO LIQUIDO Max	1333-82-0	Liquido	100	H271, H301, H310, H314, H317, H330, H340, H350, H361, H372, H410	215-607-8	1
ACIDO FLUORIDRICO Max	7664-39-3	Liquido	100	H300, H310, H314, H330	231-634-8	0,58

Categoria		H2				
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ACIDO FORMICO	64-18-6	Liquido	100	H302, H331, H314, H318, EUH071	200-579-1	37,90
ALDEIDE GLUTARICA 50%	111-30-8	Liquido	100	H290, H301, H314, H317, H331, H334, H400, H411	203-856-5	2,05
FORMALINA SOLUZ. 24 %	50-00-0	Liquido	100	H301, H311, H331, H315, H317, H319, H335, H341, H350	200-001-8	11,74
MAGNESIO FLUOSILICATO	16949-65-8	Solido	100	n.d.	241-022-2	0,18
MELAT 777	n.a.	Liquido	100	H225, H301, H311, H331, H319, H370		0,93
SODIO NITRITO	7632-00-0	Solido	100	H272, H301 (nota 7), H319, H400	231-555-9	0,33
SODIO SOLFURO SCAGLIE	27610-45-3	Solido	100	H290, H301 (nota 7), H314, H318, H400, EUH031, EUH071	215-211-5	1,35

Categoria				P5c		
Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ACETONE	67-64-1	Liquido	100	H225, H319, H336, EUH066	200-662-2	23,70
ACIDO PROPIONICO	79-09-4	Liquido	100	H314, H226	201-176-3	2,00
ACRONAL 700 L	n.a.	Liquido	100	H225, H319, H336	n.a.	0,18
AKIMINE 5547	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,36
AKIMINE 5550	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	1,00
ALCOOL BUTILICO TERZ. TBA PURO	75-65-0	Liquido	100	H225, H319, H332, H335, H336	200-889-7	0,32
ALCOOL ETILICO DENAT. 90-100	64-17-5	Liquido	100	H225	200-578-6	17,44
ALCOOL ISOBUTILICO	78-83-1	Liquido	100	H226, H315, H318, H335, H336	201-148-0	3,44
ALCOOL ISOPROPILICO	67-63-0	Liquido	100	H225, H319, H336	200-661-7	2,76
BASE AMMORBIDENTE	n.a.	Solido	100	H226		0,19
BUTILE ACETATO	123-86-4	Liquido	100	H226, H336, EUH066	204-658-1	30,00
CICLOESANONE	108-94-1	Liquido	100	H226, H302, H312, H315, H318, H332	203-631-1	5,09
CLOR.DIDECILDIMETILAMM. DDAC	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	1,36
DAST 489 POLYACTIV	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,41
DICLOROPROPANO	78-87-5	Liquido	100	H225, H302, H332	201-152-2	3,86
DILUENTI 7B	n.a.	Liquido	100	H225, H315, H319, H36d, H336, H304	n.a.	6,79
DILUENTI 7B+9B	n.a.	Liquido	100	H225, H315, H319, H335, H336, H373, H304, H411, EUH066	n.a.	0,17
EFKA FA 4644	n.a.	Liquido	100	H226, H302, H312, H315, H319, H317, H332, H334, H373, H400, H410	n.a.	0,54
EPTANO ADD. CON ACETATO	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,99
ESANO ADDIT.	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	2,18
ETILE ACETATO	141-78-6	Liquido	100	H225, H319, H336, EUH066	205-500-4	15,00
ETIPA	n.a.	Liquido	100	H225, H319, H336	n.a.	1,72
GEL COAT vari colori	n.a.	Liquido	100	H226, H315, H319, H361d, H335, H372	n.a.	0,29
MELAT 777	n.a.	Liquido	100	H225, H301, H311, H331, H319, H370	n.a.	0,93
METILETILCHETONE MEK	78-93-3	Liquido	100	H225, H319, H336, EUH066	201-159-0	12,33

Categoria		P5c					
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE							
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)	
MORFOLINA	110-91-8	Liquido	100	H226, H302, H311, H314, H332	203-815-1	0,76	
NAFTABUTIL 2	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,00	
NAFTACETIL	n.a.	Liquido	100	H225, H304, H319, H335, H336, H411, EUH066	n.a.	0,90	
NAFTAFLOR	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,90	
NEW THINNER	n.a.	Liquido	100	H225, H304, H315, H318, H336, H351, H361d, H371, H373, H412, EUH208	n.a.	25,80	
PROBIT 333	n.a.	Liquido	100	H225, H315, H318, H336	n.a.	1,03	
PROLAT 19	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,16	
RADIP BM 40	n.a.	Liquido	100	H226, H336, H304, H372, H411	n.a.	0,80	
RADIP BM 40 DEA	n.a.	Liquido	100	H226, H336, H304	n.a.	2,90	
RAGAB 21	n.a.	Liquido	100	H226, H336, H372, H304, H411	n.a.	0,16	
RAGAB 21 DEA	n.a.	Liquido	100	H226, H336, H304	n.a.	1,84	
RAGIA MINERALE	64742-82-1	Liquido	100	H226, H304, H336, H372, H411, EUH066	919-446-0	21,06	
RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA	64742-48-9	Liquido	100	H226, H304, H336, EUH066	919-857-5	23,70	
RESINE	n.a.	Liquido	100	H226, H315, H319, H332, H361d, H335, H372, H412	n.a.	1,54	
SILRES	n.a.	Liquido	100	H226, H315, H317, H318	n.a.	0,60	
SOLVENTE PM	107-98-2	Liquido	100	H226, H336	203-539-1	7,98	
SOLVENTE PMA	108-65-6	Liquido	100	H226	203-603-9	7,64	
SOLVET A	n.a.	Liquido	100	H225, H319	n.a.	6,19	
TETRANYL AT 7590	n.a.	Solido	100	H226	n.a.	14,15	
TOLATIB 195	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	5,40	
TOLDIP 430	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,95	
TOLPER 210	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,54	
TOLUOLO	108-88-3	Liquido	100	H225, H304, H315, H336, H361dfi, H373	203-625-9	26,01	
URALAC AL210 Q-55	Fusti	n.a.	Liquido	100	H226, H319, H315, H336, EUH066	n.a.	0,90
VERSALIS E-SOLV BD	n.a.	Liquido	100	H226, H304, H315, H318, H332, H335, H351, H411	n.a.	270,73	

Categoria					P5c	
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
VERSALIS E-SOLV G	n.a.	Liquido	100	H226, H302+H312, H315, H318	n.a.	32,66
XILAT 157	n.a.	Liquido	100	H225, H312, H332, H315, H319, H335, H373, H304, H412	n.a.	2,31
XILOLO	1330-20-7	Liquido	100	H226, H304, H312, H315, H319, H332, H335, H373, H412	215-535-7	23,70
XILOP 951	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,90

Categoria		P6b				
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ACIDO PERACETICO 5%	n.a.	Liquido	100	H290, H242, H314, H318, H302, H312, H332, H335, H410	n.a.	2,77
ACIDO PERACETICO 15%	n.a.	Liquido	100	H290, H242, H314, H318, H302, H312, H332, H335, H410, EUH071	n.a.	12,10

Categoria		P8				
Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ACIDO NITRICO 42 Be	7697-37-2	Liquido	100	H272, H290, H314, EUH071	231-714-2	66,57
CALCE CLORURO PER DISINFEZIONE	7778-54-3	Solido	100	n.d.	231-908-7	0,47
CALCIO IPOCLORITO POLVERE	7778-54-3	Solido	100	H272, H302, H314, H318, H400, EUH031	231-908-7	15,48
POTASSIO PERMANGANATO	7722-64-7	Solido	100	H272, H302, H314, H410	231-760-3	1,80
PURATE	n.a.	Liquido	100	H272, H302, H319, H411, EUH032	n.a.	94,68
SODIO CLORATO	7775-09-9	Liquido	100	H272, H302, H411	231-887-4	47,43
SODIO CLORITO X.LLI	7758-19-2	Solido	100	H271, H301, H310, H314, H373, H400, EUH032, EUH071	231-836-6	1,00
SODIO NITRATO INDUSTRIALE	7631-99-4	Solido	100	H272, H319	231-554-3	3,63
SODIO NITRITO	7632-00-0	Solido	100	H272, H301 (nota 7), H319, H400	231-555-9	0,33
SODIO PERCARBONATO	15630-89-4	Solido	100	H272, H302, H318	239-707-6	0,50
SODIO PERMANGANATO SOL. 20%	10101-50-5	Liquido	100	H272, H302, H314, H400, H410	233-251-1	7,70
SODIO PERSOLFATO	7775-27-1	Solido	100	H272, H302, H315, H317, H319, H334, H335	231-892-1	0,20
TRICLORO 90%	87-90-1	Solido	100	H272, H302, H319, H335, H400, H410, EUH031	201-782-8	30,00

Categoria				E1		
Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ACIDO CROMICO LIQUIDO	1333-82-0	Liquido	100	H271, H301, H310, H314, H317, H330, H340, H350, H361, H372, H410	215-607-8	1,00
ACIDO PERACETICO 5%	n.a.	Liquido	100	H290, H242, H314, H318, H302, H312, H332, H335, H410	n.a.	2,77
ACIDO PERACETICO 15%	n.a.	Liquido	100	H290, H242, H314, H318, H302, H312, H332, H335, H410, EUH071	n.a.	12,10
AKICOR 8853	n.a.	Liquido	100	H314, H318, H400	n.a.	0,60
ALDEIDE GLUTARICA 50%	111-30-8	Liquido	100	H290, H301, H314, H317, H331, H334, H400, H411	203-856-5	2,05
APCA 60%	25988-97-0	Liquido	100	H302, H410	n.d.	2,94
BIOCAF CM 14	n.a.	Liquido	100	H290, H314, H318, H400, H411, H302, H312, H332, H317	n.a.	0,20
CALCIO IPOCLORITO POLVERE	7778-54-3	Solido	100	H272, H302, H314, H318, H400, EUH031	231-908-7	15,48
CETOPAL CO/11	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,39
CIPEKILL EC	n.a.	Liquido	100	H304, H318, H336, H410, EUH401	n.a.	0,72
CIPERTRIN T	n.a.	Liquido	100	H304, H319, H336, H400, H410	n.a.	0,12
CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%	18472-51-0	Liquido	100	n.d.	242-354-0	0,17
CLOROPARAFFINA 50-53%	85535-85-9	Liquido	100	H362, H400, H410, EUH066	287-477-0	3,75
CLORURO DI BENZALCONIO	63449-41-2	Liquido	100	H302, H312, H314, H400	264-151-6	5,22
COBALTO ACETATO	6147-53-1	Solido	100	H302, H317, H332, H334, H341, H350i, H360F, H400, H410	200-755-8	0,44
DAST 120	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	3,14
DAST 415 PEDASAN	n.a.	Liquido	100	H290, H315, H317, H318, H334, H400, H410	n.a.	1,01
DAST 460 serie	n.a.	Liquido	100	H290, H314, H318, H400, H411	n.a.	6,53
DAST 463 SAN	n.a.	Liquido	100	H290, H314, H318, H400, H411, EUH031	n.a.	0,36
DAST 480	n.a.	Liquido	100	H314, H318, H400	n.a.	1,86
DAST 487 ACTIVE	n.a.	Liquido	100	H319 H317 H400 H410	n.a.	0,50
DAST 848	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	6,97
DAST ALGASTOP	n.a.	Liquido	100	H314, H318, H400	n.a.	5,30
DAST ALGASTOP NF	n.a.	Liquido	100	H314, H318, H400, H411	n.a.	16,35

Categoria		E1				
Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
DAST ALGASTOP NS	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	8,73
DAST ALGASTOP SUPER	n.a.	Liquido	100	H314, H318, H335, H400, H410	n.a.	4,91
DEHYPON LT 054	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,35
DEHYPON LT 104	146340-16-1	Solido	100	H315, H412, H400	n.d.	0,27
DICLORO 56%	51580-86-0	Solido	100	H302, H319, H335, H400, H410, EUH031	220-767-7	50,00
EFKA FA 4644	n.a.	Liquido	100	H226, H302, H312, H315, H319, H317, H332, H334, H373, H400, H410	n.a.	0,54
EFKA FA 4663 EG	n.a.	Liquido	100	H315, H317, H336, H351, H373, H400, H410	n.a.	0,35
EPTANO ADD. CON ACETATO	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,99
FORMULA 488	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	5,02
IDROSSILAMMINA SOLFATO	10039-54-0	Solido	100	H290, H302, H312, H315, H317, H319, H351, H373, H400, H412	233-118-8	0,50
Na MBT 50%	2492-26-4	Liquido	100	H290, H314, H317, H410	219-660-8	1,22
OXIDET DMCLD	n.a.	Liquido	100	H315, H318, H400, H411	n.a.	1,91
PLURAFAC LF 431	n.a.	Liquido	100	H318, H400	n.a.	0,48
POLYPHASE 899	n.a.	Solido	100	H318, H317, H340, H351, H361FD, H373, H400, H410	n.a.	0,21
POTASSIO PERMANGANATO	7722-64-7	Solido	100	H272, H302, H314, H410	231-760-3	1,80
RAME SOLFATO	7758-99-8	Solido	100	H302, H315, H319, H400, H410	231-847-6	3,52
SODIO CLORITO X.LLI	7758-19-2	Solido	100	H271, H301, H310, H314, H373, H400, EUH032, EUH071	231-836-6	1,00
SODIO IPOCLORITO	7681-52-9	Liquido	100	H290, H314, H400, H411, EUH031	231-668-3	294,84
SODIO NITRITO	7632-00-0	Solido	100	H272, H301 (nota 7), H319, H400	231-555-9	0,33
SODIO PERMANGANATO SOL. 20%	10101-50-5	Liquido	100	H272, H302, H314, H400, H410	233-251-1	7,70
SODIO SOLFURO SCAGLIE	27610-45-3	Solido	100	H290, H301 (nota 7), H314, H318, H400, EUH031, EUH071	215-211-5	1,35
TEGOTAIN AFB	n.a.	Liquido	100	H315, H318, H373, H400, H411	n.a.	0,37
TRICLORO 90%	87-90-1	Solido	100	H272, H302, H319, H335, H400, H410, EUH031	201-782-8	30,00
ZINCO CLORURO AMMONIACALE	14639-97-5	Solido	100	H302, H315, H400	238-687-6	10,00

Categoria				E1		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ZINCO CLORURO ANIDRO	7646-85-7	Solido	100	H302, H314, H335, H318, H400, H410	231-592-0	1,31
ZINCO FOSFATO	7543-51-3	Solido	100	H410	231-944-3	0,25
ZINCO OSSIDO	1314-13-2	Solido	100	n.d.	215-222-5	0,12

Categoria				E2		
Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ADDITIVO RC	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,16
AKICOR 8848	n.a.	Liquido	100	H290, H302, H314, H334, H317, H411	n.a.	2,00
AKITHERM 5504	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	1,00
AKITRON 7741	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	1,03
BEROL 226	n.a.	Liquido	100	H318, H411	n.a.	2,47
DAG PB Sviluppo	n.a.	Liquido	100	H315, H318, H317, H351, H336, H411	n.a.	1,81
DIETANOLAMINA DI COCCO	n.a.	Liquido	100	H315, H318, H411	931-329-6	2,07
DILUENTI 7B+9B	n.a.	Liquido	100	H225, H315, H319, H335, H336, H373, H304, H411, EUH066	n.a.	0,17
ENNEPICAPPA SUPER NK Kg2,5x8pz	n.a.	Solido	100	H302, H315, H318, H410	n.a.	1,26
EPOXRESINS 30 AF	n.a.	Liquido	100	H315, H317, H319, H411	n.a.	0,22
ESANO ADDIT.	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	2,18
HIDROFLOC CL 384 Kg 25 +			100	H304, H315, H319, H336, H411		
HIDROFLOC CL 85	n.a.	Liquido			n.a.	1,93
HIDROFLOC CL 1804	n.a.	Liquido	100	H304, H315, H319, H336, H411	n.a.	1,05
MANGANESE SOLFATO	10034-96-5	Solido	100	H373, H318, H411	232-089-9	0,25
NAFTA BDGA serie	n.a.	Liquido	100	H351, H336, H304, H411	n.a.	0,00
NAFTA SOLVENTE	n.a.	Liquido	100	H304, H336, H411, EUH066	918-811-1	23,92
NAFTABUTIL 2	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,00
NAFTACETIL	n.a.	Liquido	100	H225, H304, H319, H335, H336, H411, EUH066	n.a.	0,90
NAFTA CLOR	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,90
PERCLOROETILENE	127-18-4	Liquido	100	H351, H319, H315, H317, H336, H411	204-825-9	10,00
PROFUMO DTV 1277	n.a.	Liquido	100	H315, H317, H319, H411	n.a.	0,11
PURATE	n.a.	Liquido	100	H272, H302, H319, H411, EUH032	n.a.	94,68
RADIP BM 40	n.a.	Liquido	100	H226, H336, H304, H372, H411	n.a.	0,80
RAGAB 21	n.a.	Liquido	100	H226, H336, H372, H304, H411	n.a.	0,16
RAGIA MINERALE	64742-82-1	Liquido	100	H226, H304, H336, H372, H411, EUH066	919-446-0	21,06
REVACIL	n.a.	Liquido	100	n.d.	n.a.	0,25
SODIO CLORATO	7775-09-9	Liquido	100	H272, H302, H411	231-887-4	47,43

Categoria				E2		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
VANTOCIL IB	27083-27-8	Liquido	100	n.d.	n.d.	0,47
VERSALIS E-SOLV BD	n.a.	Liquido	100	H226, H304, H315, H318, H332, H335, H351, H411	n.a.	270,73
VERSALIS E-SOLV BD 62 serie ]	n.a.	Liquido	100	H351, H304, H318, H336, H411, EUH066	n.a.	0,00

## Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*)	—	5000	10000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*)	—	1250	5000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*)	—	350	2500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	—	10	50	3,78
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	—	5000	10000	0,90
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*)	—	1250	5000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali (2)	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali (2)	1327-53-3		0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel (2) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	—		1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo	—	5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	5
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5000	24
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta	101-14-4		0,01	-
24. Isocianato di metile	624-83-9		0,15	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000	-

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100	-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,3	0,75	-
28. Arsina (triidrato di arsenico)	7784-42-1	0.2	1	-
29. Fosfina (triidrato di fosforo)	7803-51-2	0.2	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente <sup>(?)</sup> (cfr. nota 20*)	—		0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele <sup>(?)</sup> contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone	—	0,5	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi <sup>(?)</sup> a) benzine e nafte b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	13,13
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200	-

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
41. Miscele <sup>(2)</sup> (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.  (3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21*)	107-10-8	500	2000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21*)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21*)	16529-56-9	500	2000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina - 2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21*)	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21*)	96-33-3	500	2000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21*)	108-99-6	500	2000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano(cfr. nota 21*)	109-70-6	500	2000	-
( <sup>1</sup> ) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo. *Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE				

## Note

(<sup>1</sup>) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.

(<sup>2</sup>) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

Tab. 2.1 - Dettaglio/Caratteristiche delle sostanze pericolose che rientrano nei gruppi di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE				
ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
<i>GASOLIO PER AUTOTRAZIONE</i>	<i>n.a.</i>	<i>Liquido</i>	<i>P5c, E2</i>	<i>13,13</i>
<i>GPL</i>	<i>68476-85-7</i>	<i>Gas liquefatto</i>	<i>P2</i>	<i>5</i>

### Quadro 3

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Categoria delle sostanze pericolose	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) $q_x$	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) $Q_{LX}$	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) $Q_{UX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
H1	1,58	5	20	0,32	0,08
H2	54,47	50	200	1,09	0,27
P5c	615,27	5000	50000	0,12	0,01
P6b	14,87	50	200	0,30	0,07
P8	269,78	50	200	5,40	1,35
E1	518,05	100	200	5,18	2,59
E2	488,99	200	500	2,44	0,98

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) $q_x$	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) $Q_{LX}$	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) $Q_{UX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
Gasolio per autotrazione	P5c, E2	13,13	2500	25000	0,01	0,00
GPL	P2	5	50	200	0,10	0,03
Nitrato di ammonio	P8	3,78	10	50	0,38	0,08
Nitrato di potassio	P8	0,90	5000	10000	0,00	0,00
Metanolo	H2, P5c	24	500	5000	0,05	0,00

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3
Gruppo		Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
a)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1</i>	$0,05 + 0,32 + 1,09 = 1,46$	$0,00 + 0,08 + 0,27 = 0,35$
b)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1</i>	$0,01 + 0,10 + 0,38 + 0,00 + 0,05 + 0,12 + 0,30 + 5,40 = 6,36$	$0,00 + 0,03 + 0,08 + 0,00 + 0,00 + 0,01 + 0,07 + 1,35 = 1,54$
c)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1</i>	$0,01 + 5,18 + 2,44 = 7,63$	$0,00 + 2,59 + 0,98 = 3,57$

## ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

	è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
<b>x</b>	è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
	non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE. Si richiede la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

## ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

*L'indice di assoggettabilità è per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento,  $q_x$ , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente ( $Q_{LX}$  o  $Q_{UX}$ ) indicata nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.*

*Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della Tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 del decreto.*

*Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 della Tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13.*

*Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non è soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.*

**SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N°445)**

Il sottoscritto

Nome	Cognome
Donato	D'Agostino

nato il

Data di nascita	10/06/1956
a	
Luogo di nascita	Bari (BA)

domiciliato per la carica presso gli uffici di

Nome della Società	Chimica DR. FR. D'AGOSTINO
Denominazione dello stabilimento	

sito nel comune di

Comune	Bari (BA)
--------	-----------

consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

**DICHIARA**

di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

- ISPRA
- COMITATO TECNICO REGIONALE c/o DIREZIONE REGIONALE VVF di BARI
- COMANDO PROVINCIALE VVF di BARI
- REGIONE/ AUTORITA' REGIONALE competente PUGLIA
- PREFETTURA di BARI
- COMUNE di BARI

che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente relativamente allo stabilimento alla data del:

Data	30/05/2016
------	------------

di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)**

**Quadro 1**

**INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO**

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Brancati, 48 00144 - ROMA	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	COMITATO TECNICO REGIONALE	DIREZIONE REGIONALE V.V.F. Puglia	Viale Japigia, 240 - 70126 Bari (BA)	dir.puglia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	PREFETTURA DI BARI	--	Palazzo di Governo - Piazza Libertà n.1 - Bari (BA)	prefettura.prefba@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	REGIONE PUGLIA	Servizio rischio industriale	Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) - 70026 Modugno (BA)	servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI	--	Via Tupputi, 52 - 70100 Bari (BA)	com.bari@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	COMUNE DI BARI/BITONTO	--	Palazzo di Città, Corso Vittorio Emanuele II, 84 - 70122 Bari	archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

## Quadro 2

### AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Autorizzazione Integrata Ambientale	AIA	Regione Puglia	568	31/12/2010
Certificazione UNI EN ISO 14001:2004	UNI EN ISO 14001:2004	RINA Services S.p.A	EMS-1857/S	29/08/2013
Certificazione BS OHSAS 18001:2007	BS OHSAS 18001:2007	RINA Services S.p.A	OHS-653	22/07/2014
Certificazione UNI EN ISO 9001:2008	UNI EN ISO 9001:2008	CERSA	116	30/09/2014

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

### Quadro 3

#### INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27  comma 6  comma 7 da

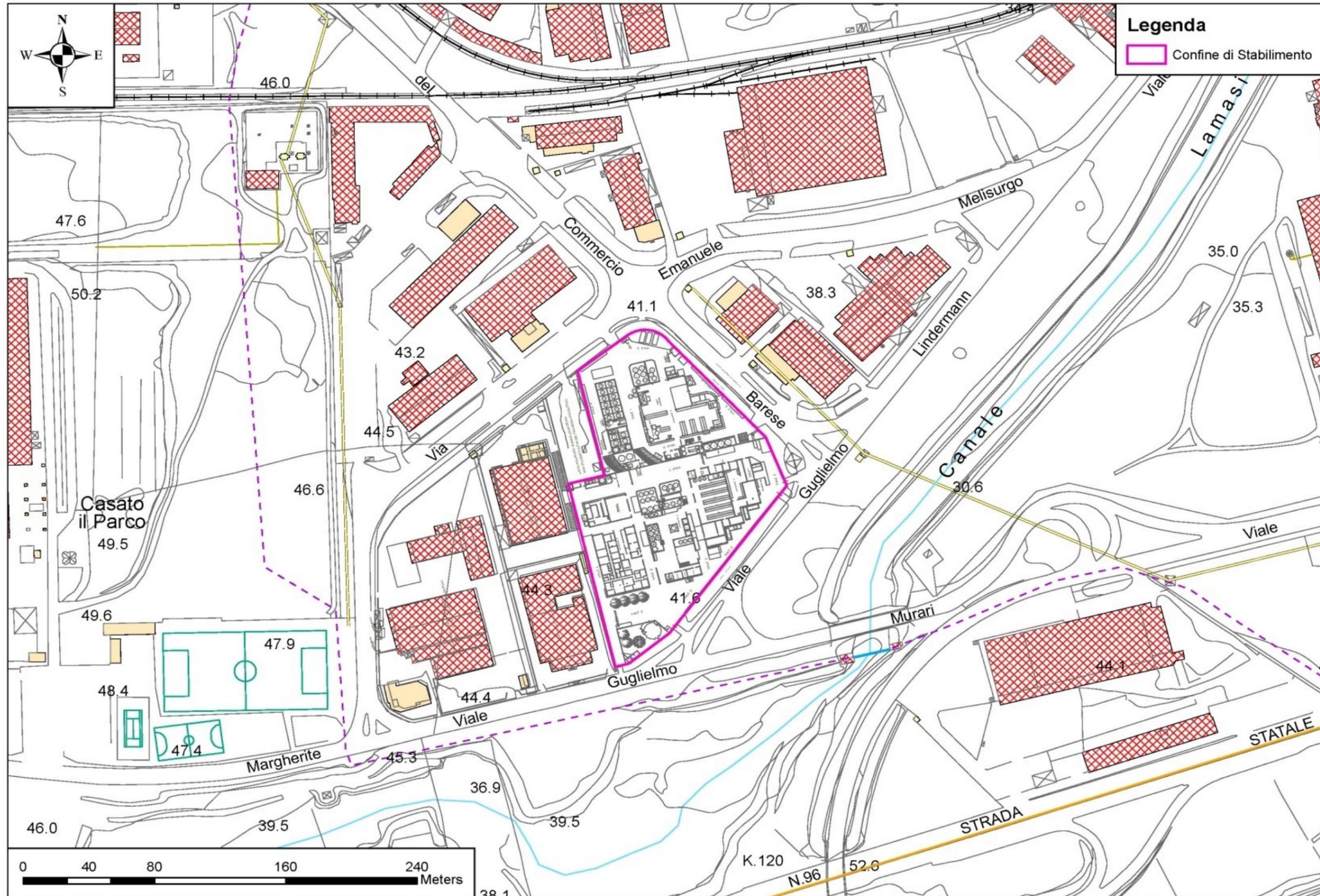
Data apertura dell'ultima ispezione in loco  Data chiusura dell'ultima ispezione in loco  Ispezione corso in

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR

*Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.*

SEZIONE E - PLANIMETRIA



**SEZIONE F (PUBBLICO) – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

**Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune**

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
Regione	Puglia
Provincia	Bari
Comune	Bari

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

**Categorie di destinazioni d’uso dei terreni confinanti con lo stabilimento**

<input checked="" type="checkbox"/>	Industriale
<input type="checkbox"/>	Agricolo
<input type="checkbox"/>	Commerciale
<input type="checkbox"/>	Abitativo
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare):
	Terreno libero demaniale

**Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)**

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Quartiere San Paolo di Bari	1,7 Km	Nord/Nord-Ovest

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Centro Abitato
- 2 - Nucleo Abitato
- 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Aluform S.r.l.	280 m	Nord-Ovest
2	Profilia S.r.l.	140 m	Nord
2	Stampo Sud Di Tutino Gianfranco & C. Snc	350 m	Nord-Ovest

2	Perrini Legnami S.r.l.	350 m	Nord-Ovest
2	ORTIZ S.r.l.	140 m	Nord-Est
2	O.S.A. S.r.l.	240 m	Nord-Est
2	I.c.m.p. S.r.l.	170 m	Nord
2	Baldassarre Motors S.r.l.	800 m	Nord-Est
2	Bernard Fratelli S.r.l. (lavanderia industriale)	600 m	Nord-Est
2	Calcestruzzi S.p.a	1200 m	Nord-Est
2	Rivoira S.p.a. (servizio gas in bombole e per serbatoi)	1100 m	Nord-Ovest
2	Azienda Mobilità e Trasporti Bari-Agenzia per la mobilità	1400 m	Nord
2	Air Liquide Sanità Service S.p.a	1400 m	Nord-Est
2	Vitalaire Italia S.p.a (servizio ambulanza)	1330 m	Nord-Est
2	Romano Exhibit S.r.. (arredamenti)	1500 m	Sud-Ovest
2	Motoria S.r.l.	1700 m	Sud-Ovest
2	Piero Ponzoni Arredamenti S.r.l	600 m	Sud
2	Iperceramica	700 m	Sud-Est
2	Diffusione Tessile S.r.l.	1500 m	Nord-Est
2	A.m. Gas S.p.a (fornitura gas)	1700 m	Nord-Est

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
10	Hotel Giardino	1400 m	Sud-Ovest
10	Best Western Hotel HR	800 m	Sud-Ovest
6	Chiesa Sacra Famiglia	1600 m	Est
2	Parco acrobatico Adrenalin Zone	1900 m	Nord-Est
3	Decathlon Bari	2000 m	Nord-Est
3	Unieuro	1200 m	Sud-Est
3	Happy Casa Store S.r.l.	1800 m	Nord-Est
10	Teledata Engineering S.r.l. (assistenza computer)	1300 m	Sud
10	Ger.Co Spedizioni S.r.l. (servizio di spedizione merci)	1300 m	Sud

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Scuole/ Asili
- 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
- 3 - Centro Commerciale
- 4 - Ospedale
- 5 - Ufficio Pubblico
- 6 - Chiesa
- 7 - Cinema
- 8 - Musei
- 9 -Ricoveri Per Anziani
- 10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
4	Impianto di depurazione Bari ovest	2500 m	Nord-Est

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):

8.a	
8.b	

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Strada statale 96	200 m	Sud
2	Strada Statale 16 bis	1300 m	Est
1	Autostrada A14	1900 m	Sud-Ovest

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Stazione di Bari zona industriale	3000 m	Nord-Est

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Aeroporto Bari Karol Wojtila	4700 m	Nord-Ovest

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Aeroporto Civile
- 2 – Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1, 2, 3	Porti di Bari	5500 m	Nord -Est

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Porto Commerciale
- 2 – Porto Industriale o Petroliero
- 3 – Porto Turistico
- 4 – Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

**Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero**

<input type="checkbox"/>	Deposito costiero
<input type="checkbox"/>	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

## Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Masseria due Torri	700 m	Sud-Est
2	Torre XII sec & ex Alco Palmera	800 m	Sud-Est
2	Ipogeo in area ex Alco	1100 m	Sud-Est
2	Scavi sulla Bari-Taranto	1500 m	Sud-Est
3	Canale Lamasinata	100 m	Sud

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aree Protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo

## SEZIONE G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

### INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune:	3
----------------------------	---

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	120	201	1898	2475
ag [g]	0,045	0,055	0,121	0,131
Fo	2,506	2,512	2,716	2,754
Tc* [s]	0,380	0,423	0,555	0,556

Periodo di riferimento (Vr) in anni:	200		
	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	X		
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica	X		

(\*) Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito [www.cslp.it](http://www.cslp.it)).

### INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):	N.A.
Classe di pericolosità idraulica(**):	N.A.

(\*\*) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

### INFORMAZIONI METEO:

Classe di stabilità meteo:	D
Direzione dei venti:	O

### INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:	1,37/km <sup>2</sup>
-------------------------------	----------------------

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)
<p>Lo Stabilimento Chimica DR. FR. D'AGOSTINO opera la produzione e la commercializzazione di prodotti chimici applicabili nei più svariati settori merceologici.</p> <p>Gli impianti e le unità di gestione che costituiscono lo stabilimento sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto di produzione (PAC, Cloruro Ferrico e Solfato di Alluminio)</li> <li>• Impianto di miscelazione (diluizione in acqua di Acido Solforico, Urea e Soda Caustica)</li> <li>• Recupero di rifiuti (trattamento di soluzioni acquose di acidi di decapaggio finalizzato alla produzione di Cloruro Ferrico)</li> </ul> <p>Per un corretto e sicuro svolgimento delle attività lavorative sono attive in stabilimento adeguate strutture e sistemi per la gestione della sicurezza, antincendio e protezione ambientale.</p> <p>Gli impianti dispongono dei seguenti sistemi di protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Standard societari di progettazione e di installazione che garantiscono l'applicazione di margini di sicurezza per gli impianti a rischio di incidenti rilevanti;</li> <li>• sistemi di allarme e blocco che mettono in sicurezza l'impianto al fine di prevenire andamenti anomali;</li> <li>• rete antincendio e sistemi di rilevazione fumi a copertura delle aree a rischio di incidente rilevante.</li> </ul> <p>Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre gli impianti in modo sicuro sia in condizioni operative normali che di emergenza.</p> <p>Lo stabilimento opera in accordo a Sistemi di Gestione Certificati per quanto riguarda Sicurezza, Ambiente e Qualità.</p>

**Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);**

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	1,58
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	54,47
<b>Sezione «P» — PERICOLI FISICI</b>			

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	615,27
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	14,87
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	269,78
<b>Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	518,05
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	488,99

**Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);**

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	—	10	50	3,78
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	—	5000	10000	0,90
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	5
22. Metanolo	67-56-1	500	5000	24
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2) a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	13,13

## Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2

Lo Stabilimento detiene alcune tipologie di sostanze pericolose; esse sono processate e poste in stoccaggio in sistemi di apparecchiature e tubazioni progettate in modo idoneo per il contenimento di tali sostanze.

Nel caso di rilascio accidentale, sono ipotizzabili (seppure con frequenza remota) alcuni effetti sulle persone e sull'ambiente, che sono sinteticamente illustrate nel seguito.

### Categorie di sostanze notificate nel quadro 1:

Categoria H1 e H2: sostanze con effetti tossici acuti per la salute.

Categoria P5c: liquidi infiammabili

Categoria P6b: sostanze autoreattive con rischio di incendio per riscaldamento

Categoria P8: liquidi e solidi comburenti che possono aggravare un incendio

Categorie E1 e E2: sostanze con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico

### Sostanze notificate nel quadro 2:

Nitrato di ammonio: comburente, può aggravare un incendio

Nitrato di potassio: comburente, può aggravare un incendio

Gas di petrolio liquefatti: gas altamente infiammabili

Metanolo: sostanza con effetti tossici acuti e di tossicità specifica su organi bersaglio e facilmente infiammabile

Prodotti petroliferi: liquido infiammabile

## Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento (*contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità*):

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE I – INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE**

**MISURE GENERALI APPLICABILI A TUTTI GLI EVENTI INCIDENTALI**

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
				<p>Gli impianti dello stabilimento sono stati progettati secondo specifici standard societari che contemplano le fasi della progettazione, installazione, esercizio e manutenzione di apparecchiature con riferimento a normative tecniche nazionali ed internazionali.</p> <p>I criteri di progettazione assunti relativamente ai componenti critici d'impianto, ai serbatoi ed alle tubazioni si basano sulla recente ed esaustiva raccolta di norme UNI relative agli impianti chimici. In particolare le tubazioni sono conformi alle norme UNI e ANSI B31.1. Gli impianti sono stati progettati e realizzati nel rispetto delle norme in vigore nel periodo della data di costruzione e successivamente adeguati alle norme attualmente vigenti. Le valvole sono state dimensionate secondo le norme ISPEL.</p> <p>In particolare, il dimensionamento e la scelta degli organi di sicurezza sono realizzati in base alle seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• R.D. del 12/05/1927 n.824;</li> <li>• D.M. del 20/08/1993;</li> </ul>	<p><u>Aspetti generali</u></p> <p>Il Sistema di Gestione è strutturato in accordo agli standard internazionali ISO 14001, ISO 9001 ed OHSAS 18001 ed è idoneo ai requisiti della normativa relativa ai rischi di incidenti rilevanti.</p> <p>Il Sistema di Gestione della Sicurezza è strutturato in accordo ai seguenti elementi fondanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione e personale.</li> <li>• Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti.</li> <li>• Controllo operativo.</li> <li>• Gestione delle modifiche.</li> <li>• Pianificazione di emergenza.</li> <li>• Controllo delle prestazioni.</li> <li>• Controllo e revisione.</li> </ul> <p>L'obiettivo del Sistema di Gestione della Sicurezza è quello di ottenere e mantenere piena sicurezza in tutte le fasi di gestione degli impianti e mettere in atto azioni per aumentarne costantemente il livello, realizzando, controllando e dimostrando, non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche le prestazioni in ambito della sicurezza, coerenti con le politiche e gli obiettivi fissati.</p>	<p><u>Impianti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi</u></p> <p>Gli impianti di protezione attiva presenti nello stabilimento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianto antincendio fisso ad acqua ;</li> <li>• impianto fisso a schiuma e raffreddamento ad acqua per serbatoi di stoccaggio solventi;</li> <li>• impianto fisso a diluvio ad esclusivo uso del deposito solventi;</li> <li>• mezzi mobili di estinzione a polvere ed a CO2.</li> </ul> <p>A tali impianti vanno ad aggiungersi gli impianti di rilevazione incendio.</p>

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
				per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
	P	F	C	Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
				<p>• D.M. del 21/05/1974 e s.m.i.</p> <p>I serbatoi di stoccaggio dei prodotti infiammabili sono dotati di valvola di respiro in modo da evitare qualunque possibilità di sovrappressione o depressioni, anche i caso di errori di carico/scarico.</p> <p>I sovrappessori di corrosione sono definiti, per apparecchiature e tubazioni, nel rispetto di quanto previsto dalle relative norme e standard di progettazione applicabili. Il controllo dello stato dei recipienti contenenti sostanze corrosive è assicurato dalle ordinarie operazioni di ispezione e manutenzione effettuate nello stabilimento.</p>	<p><u>Piano di Emergenza</u></p> <p>Lo stabilimento dispone del Piano di Emergenza Interno che è stato diffuso opportunamente a tutto il personale. Il piano riporta le seguenti informazioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione del livello di emergenza;</li> <li>• organigramma di gestione dell'emergenza con indicazione dei ruoli e delle interconnessione tra le diverse figure;</li> <li>• composizione della squadra di emergenza e relativi dispositivi di protezione individuale;</li> <li>• impianti antincendio e mezzi di intervento;</li> <li>• schema generale di intervento per le diverse emergenze (incendio, dispersione di sostanze pericolose, eventi naturali, emergenze sanitarie, esplosioni, eventi dolosi);</li> <li>• mezzi di comunicazione interni e con l'esterno.</li> </ul> <p>Il personale operante sugli impianti è preparato per affrontare situazioni di emergenza, formato sul piano di emergenza di reparto ed addestrato con periodiche esercitazioni pratiche.</p> <p><u>Procedure di controllo delle linee ed apparecchiature critiche</u></p> <p>Lo stabilimento, dispone di un apposito programma di ispezione periodica delle linee e delle apparecchiature secondo una frequenza stabilita in funzione della natura dei rischi connessi alla corrosione.</p>	

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
				per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
	P	F	C	Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
					<p><u>Gestione dei sistemi di blocco di messa in sicurezza</u>            Per le attività di carico dei serbatoi di stoccaggio di ipoclorito/clorato di sodio/purate dalle autocisterne è presente un sistema di blocco che per alto livello aziona il blocco delle pompe di caricamento al fine di prevenire l'eventuale sovrariempimento.            Tali sistemi di blocco vengono testati periodicamente secondo procedure apposite al fine di garantirne elevata affidabilità. Essendo l'attività di carico/scarico dei prodotti di natura discontinua, non risulta problematica l'esecuzione dell'analisi di test e verifica di tali logiche di sicurezza.            Lo stabilimento, in conclusione, dispone di un programma di ispezione periodica dei sistemi di sicurezza che prevede scadenze in accordo al Sistema di Gestione della Sicurezza.</p>	

## MISURE GENERALI APPLICABILI A TUTTI GLI EVENTI INCIDENTALI

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
				per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
	P	F	C	Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
TOP 1A-Rottura manichetta durante scarico autocisterna con conseguente sversamento di ipoclorito di sodio	PHA	AS	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di manichette flessibile e dedicate esclusivamente a tali operazioni.</li> <li>L'autocisterna staziona in apposita area adibite alle operazioni carico/scarico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il rilascio avviene all'interno di un'area dedicata, pavimentata con materiale impermeabile e dotata di apposita pendenza verso una vasca di raccolta, anch'essa pavimentata ed impermeabile. Il pozzetto di raccolta è equipaggiato con pompa rilancio attivata da operatore, in contenitori di emergenza (n. 3 contenitori aventi ciascuno un volume pari ad 1 m<sup>3</sup>) posti nelle immediate vicinanze.</li> </ul>
TOP 1B-Rottura manichetta durante scarico di autocisterna con conseguente sversamento di ipoclorito di sodio e contemporaneo mancato contenimento della vasca di raccolta	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di manichette flessibile e dedicate esclusivamente a tali operazioni.</li> <li>L'autocisterna staziona in apposita area adibite alle operazioni carico/scarico.</li> <li>Vasca di raccolta realizzata con materiale impermeabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> <li>Controllo della idoneità della vasca di raccolta prima del turno di carico delle autocisterne</li> </ul>	EVENTO NON CREDIBILE - SCENARIO NON SVILUPPATO

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
TOP 1C-Sovrariempimento del serbatoio di stoccaggio di ipoclorito di sodio e rilascio nel bacino di contenimento	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Doppio livellostato di alto livello con azione di arresto della pompa di carico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del livello del serbatoio.</li> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il serbatoio è dotato di troppo pieno e il rilascio avviene all'interno del bacino di contenimento del serbatoio che è in grado di contenere l'intero volume del serbatoio. Il bacino di contenimento è chiuso e non collegato alla rete fognaria dello stabilimento. Il bacino è equipaggiato con tubazione dedicata allo svuotamento del liquido eventualmente rilasciato, da convogliare ad appositi contenitori di emergenza( n. 3 contenitori aventi ciascuno un volume pari ad 1 m<sup>3</sup>) posti nelle immediate vicinanze.</li> </ul>
TOP 1D-Rilascio di ipoclorito di sodio per sovrariempimento del serbatoio di stoccaggio e contemporanea rottura del bacino di contenimento	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Doppio livellostato di alto livello con azione di arresto della pompa di carico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del livello del serbatoio.</li> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> <li>Ispezione periodica visiva del bacino di contenimento.</li> </ul>	EVENTO NON CREDIBILE - SCENARIO NON SVILUPPATO
TOP 1E-Rottura della linea di carico di autocisterna con conseguente sversamento di ipoclorito di sodio	PHA	AS	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di manichette flessibile e dedicate esclusivamente a tali operazioni.</li> <li>L'autocisterna staziona in apposita area adibite alle operazioni carico/scarico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il rilascio avviene all'interno di un'area dedicata, pavimentata con materiale impermeabile e dotata di apposita pendenza verso una vasca di raccolta, anch'essa pavimentata ed impermeabile. Il pozzetto di raccolta è equipaggiato con pompa rilancio attivata da operatore, in contenitori di emergenza (n. 3 contenitori aventi ciascuno un volume pari ad 1 m<sup>3</sup>) posti nelle immediate vicinanze.</li> </ul>

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
				per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
	P	F	C	Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
TOP 1F-Sovrariempimento della autocisterna durante il carico con conseguente sversamento di ipoclorito di sodio	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Doppio livellostato di alto livello installato con sul boccaporto con azione di arresto della pompa di carico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il rilascio avviene all'interno di un'area dedicata, pavimentata con materiale impermeabile e dotata di apposita pendenza verso una vasca di raccolta, anch'essa pavimentata ed impermeabile. Il pozzetto di raccolta è equipaggiato con pompa rilancio attivata da operatore, in contenitori di emergenza (n. 3 contenitori aventi ciascuno un volume pari ad 1 m<sup>3</sup>) posti nelle immediate vicinanze.</li> </ul>
TOP 2A-Rottura della manichetta durante scarico di autocisterna con conseguente sversamento di PURATE/clorato di sodio	PHA	AS	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di manichette flessibile e dedicate esclusivamente a tali operazioni.</li> <li>L'autocisterna staziona in apposita area adibite alle operazioni carico/scarico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il rilascio avviene all'interno di un'area dedicata, pavimentata con materiale impermeabile e dotata di apposita pendenza verso una vasca di raccolta, anch'essa pavimentata ed impermeabile.</li> </ul>
TOP 2B- Rottura della manichetta durante scarico di autocisterna con conseguente sversamento di PURATE/clorato di sodio e contemporaneo mancato contenimento della vasca di raccolta	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di manichette flessibile e dedicate esclusivamente a tali operazioni.</li> <li>L'autocisterna staziona in apposita area adibite alle operazioni carico/scarico.</li> <li>Vasca di raccolta realizzata con materiale impermeabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> <li>Controllo della idoneità della vasca di raccolta prima del turno di carico delle autocisterne</li> </ul>	EVENTO NON CREDIBILE - SCENARIO NON SVILUPPATO
TOP 2C-Sovrariempimento del serbatoio di stoccaggio di PURATE/clorato di sodio e rilascio nel bacino di contenimento	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Doppio livellostato di alto livello con azione di arresto della pompa di carico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del livello del serbatoio.</li> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il serbatoio è dotato di troppo pieno e il rilascio avviene all'interno del bacino di contenimento del serbatoio che è in grado di contenere l'intero volume del serbatoio. Il bacino di contenimento è chiuso e non collegato alla rete fognaria dello stabilimento.</li> </ul>

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
TOP 2D-Sovrariempimento del serbatoio di stoccaggio di PURATE/clorato di sodio e contemporanea rottura del bacino di contenimento	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Doppio livellostato di alto livello con azione di arresto della pompa di carico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del livello del serbatoio.</li> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> <li>Ispezione periodica visiva del bacino di contenimento.</li> </ul>	EVENTO NON CREDIBILE - SCENARIO NON SVILUPPATO
TOP 2E-Rottura della linea di carico di autocisterna con conseguente sversamento di PURATE/clorato di sodio	PHA	AS	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di manichette flessibile e dedicate esclusivamente a tali operazioni.</li> <li>L'autocisterna staziona in apposita area adibite alle operazioni carico/scarico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il rilascio avviene all'interno di un'area dedicata, pavimentata con materiale impermeabile e dotata di apposita pendenza verso una vasca di raccolta, anch'essa pavimentata ed impermeabile.</li> </ul>
TOP 2F-Sovrariempimento della autocisterna durante il carico con conseguente sversamento di PURATE/clorato di sodio	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Doppio livellostato di alto livello installato con sul boccaporto con azione di arresto della pompa di carico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> </ul>	EVENTO NON CREDIBILE - SCENARIO NON SVILUPPATO
TOP 3-Sovrariempimento del serbatoio di stoccaggio di metanolo e rilascio nel bacino di contenimento	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livellostato di alto livello.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> <li>Gestione del livello del serbatoio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema di spegnimento a schiuma estinguente all'interno del serbatoio</li> <li>Sistema di raffreddamento ad acqua sulle pareti del serbatoio</li> </ul>
TOP 4-Sovrariempimento del serbatoio di stoccaggio di acetone e rilascio nel bacino di contenimento	PHA	FTA	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livellostato di alto livello.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'operazione viene gestita attraverso apposite procedure e costantemente presidiata da operatore di reparto che ha la possibilità di interrompere il trasferimento.</li> <li>Gestione del livello del serbatoio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema di spegnimento a schiuma estinguente all'interno del serbatoio</li> <li>Sistema di raffreddamento ad acqua sulle pareti del serbatoio</li> </ul>

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
TOP 5-Rilascio di metano dai tratti fuoriterra della rete di distribuzione interna dello stabilimento	PHA	A	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione delle linee e delle apparecchiature con appropriati criteri di selezione dei sovrappessori di corrosione e protezione contro urti accidentali da mezzi mobili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione delle ispezioni periodiche delle linee.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gas detector installati lungo la condotta</li> <li>Presenza di valvole motorizzate di intercettazione ad azionamento remoto manuale da un solo punto lungo la condotta</li> </ul>
TOP 6-Rilascio di liquido infiammabile da fusto nel magazzino "Infiammabili in confezione"	PHA	AS	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Idonei mezzi dedicati al trasporto dei fusti su percorsi asfaltati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore addetto alle operazioni di contenimento in seguito ad un eventuale sversamento di liquido</li> <li>Specifica istruzione operativa dedicata alla movimentazione di sostanze pericolose</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema di rilevatore gas</li> <li>Sistema di rilevatori di fumo con attivazione di spegnimento a schiuma.</li> </ul>
TOP 7- Rottura della linea di approvvigionamento GPL a caldaie	PHA	A	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione delle linee e delle apparecchiature con appropriati criteri di selezione dei sovrappessori di corrosione e protezione contro urti accidentali da mezzi mobili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione delle ispezioni periodiche delle linee.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gas detector installati lungo la condotta</li> </ul>
TOP 8- Rilascio di soluzione di acido fluoridrico durante il trasferimento al deposito	PHA	A	MF	<ul style="list-style-type: none"> <li>Idonei mezzi dedicati al trasporto dei fusti su percorsi asfaltati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore addetto alle operazioni di trasporto.</li> <li>Specifica istruzione operativa dedicata alla movimentazione di sostanze pericolose</li> </ul>	EVENTO NON CREDIBILE – SCENARIO NON SVILUPPATO

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

(\*) indicare il codice secondo il seguente schema:

P:	Analisi pericoli	F:	Analisi Frequenze	C:	Analisi Conseguenze
H:	Hazop	AS:	Analisi Storica	MF:	Modelli Fisici
F:	FMEA	FTA:	Fault Tree Analysis	LG:	Linee Guida

<i>P:</i>	<i>PHA</i>	<i>EVT:</i>	<i>Event Tree Analysis</i>	<i>A:</i>	<i>Altro</i>
<i>W:</i>	<i>What If</i>	<i>A:</i>	<i>Altro</i>		
<i>A:</i>	<i>Altro</i>				

**SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL’ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
Incendio	Possibile ustione su parti del corpo non protette	Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione. Possibile limitata e temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione.	Lo stabilimento dispone di un Piano di Emergenza Interno (PEI) che disciplina le azioni e le manovre da effettuare, il comportamento da tenere ed i percorsi e le cautele da adottare in caso di emergenza.	All’interno dello Stabilimento è presente un sistema di diffusione sonora di emergenza composto da 3 sirene bitonali. In corrispondenza dei punti di raccolta sono inoltre presenti due megafoni per permettere una maggiore diffusione delle comunicazioni verbali.  In relazione ai livelli di gravità individuati per le emergenze sono previsti due differenti segnali:  <i>Preallarme</i>	All’interno dello Stabilimento sono presenti 7 cassette di pronto soccorso, il cui contenuto è conforme a quanto richiesto dal D.M. 388/2003 ed utilizzato dagli Addetti al Primo Soccorso. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è incaricato, con la supervisione del Medico Competente, di mantenere in efficienza le attrezzature ed i medicinali contenuti nelle cassette. Sono disponibili 5
Dispersione tossica di sostanza in fase gassosa	Possibile irritazione delle mucose e disagi al sistema respiratorio e nervoso.	Effetti temporanei di irritazione su organismi eventualmente esposti, da classificare come temporanei in virtù della rapida dispersione nell’atmosfera.			

				<p>Suono bitonale lungo della durata di 180 secondi.</p> <p><i>Allarme di evacuazione generale</i></p> <p>Suono bitonale breve della durata di 180 secondi.</p>	<p>docce di emergenza con lavaocchi; è responsabilità del Servizio Prevenzione e Protezione mantenerle in efficienza.</p>
--	--	--	--	---	---

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.

**SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

*(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro dello stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna ovvero, nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di Sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuata dal gestore)*

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente		Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Zone di Danno				
					Latitudine	Longitudine	I	II	III		
Sovrariempimento del serbatoio di stoccaggio di metanolo e rilascio nel bacino di contenimento	Incendio	In fase liquida	Incendio da recipiente								
		In fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (Pool Fire)								
			Getto di fuoco (Jet Fire)								
		In fase gas/vapore		Incendio di nube (Flash Fire)							
	Esplosione	Confinata	Sfera di fuoco (Fireball)								
			Reazione sfuggente (Runaway Reaction)								
		Non confinata		Miscela gas / vapori infiammabili							
		Transizione rapida di fase		Polveri infiammabili							
	X Rilascio	In fase gas/vapore		Ad alta o bassa velocità di rilascio							Dispersione per turbolenza (densità nube inferiore a quella dell'aria)
											Dispersione per gravità (densità nube superiore a quella dell'aria)
X		In fase liquida	X	Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	41.104980°	16.804605°	8,8	34,8	150		

(segue dalla pagina precedente)

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente		Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Tempo di arrivo (hh)	Tempo di propagazione orizzontale (hh)
					Latitudine	Longitudine	(**)	(***)
<i>Segue dalla tabella precedente</i>	Rilascio	In fase liquida	Acqua superficiale (diretto)	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)				
				Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)				
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)				
			Acque sotterranee	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)				
				Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)				
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)				
			Suolo	Dispersioni				

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente		Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Zone di Danno		
					Latitudine	Longitudine	I	II	III
Rottura della linea di approvvigionamento GPL a caldaie	X Incendio	In fase liquida	Incendio da recipiente						
			Incendio da pozza (Pool Fire)						
		X In fase gas/vapore ad alta velocità	X	Getto di fuoco (Jet Fire)	41.105276°	16.804858°	i.f.	5,3	6,3
			X	Incendio di nube (Flash Fire)	41.105276°	16.804858°	3,5	5,9	11,8
		In fase gas/vapore	Sfera di fuoco (Fireball)						
	Esplosione	Confinata	Reazione sfuggente (Runaway Reaction)						
			Miscela gas / vapori infiammabili						
			Polveri infiammabili						
		Non confinata	Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE)						
		Transizione rapida di fase	Esplosione fisica						
Rilascio	In fase gas/vapore		Ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione per turbolenza (densità nube inferiore a quella dell'aria)					
				Dispersione per gravità (densità nube superiore a quella dell'aria)					
		In fase liquida	Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)						

Abbreviazioni:

i.f. interno fiamma

(segue dalla pagina precedente)

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente		Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Tempo di arrivo (hh)	Tempo di propagazione orizzontale (hh)
					Latitudine	Longitudine	(**)	(***)
Segue dalla tabella precedente	Rilascio	In fase liquida	Acqua superficiale (diretto)	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)				
				Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)				
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)				
			Acque sotterranee	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)				
				Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)				
				Dispersione da liquido (fluidi insolubili)				
Suolo	Dispersioni							

(\*) In caso di più punti appartenenti ad una stessa unità riferirsi al centro dell'unità. Se riferito a più unità indicare le coordinate del centro più vicino ai confini di stabilimento.

(\*\*) Indicare il tempo di arrivo in direzione orizzontale al primo elemento ambientale/territoriale sensibile tramite acque superficiali, acque sotterranee e suolo

(\*\*\*) Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale richiesto per interessare tratti o aree di significativa lunghezza o estensione (vedi anche allegato 6 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) dei seguenti elementi ambientali sensibili:

- per le acque superficiali: fiumi o canali, laghi o stagni, delta, zone costiere o di mare;
- per le acque sotterranee: falde;
- per il suolo: habitat importanti dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetti dalla legislazione o habitat più estesi, compresi i terreni agricoli.

	SI	NO	Note				
Esiste un Piano di Emergenza Esterna?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><i>In caso di risposta negativa, specificare se la motivazione è conseguente alla decisione del Prefetto, ai sensi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SI</th> <th>NO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>	SI	NO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SI	NO						
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>						
È stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
È stata presa in considerazione la possibilità di eventuali effetti domino?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente:	
Link al sito di pubblicazione:	

**SEZIONE N – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze/miscele notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo	Nome Sostanza/Miscela	Data di aggiornamento
1.1	ACETONE	27.04.2015
1.2	ACIDO CROMICO LIQUIDO	12.02.2015
1.3	ACIDO FLUORIDRICO	27.11.2015
1.4	ACIDO FORMICO	19.12.2014
1.5	ACIDO NITRICO 42 Be	26.06.2013
1.6	ACIDO PERACETICO 5%	07.07.2015
1.7	ACIDO PERACETICO 15%	07.07.2015
1.8	ACIDO PROPIONICO	01.07.2014
1.9	ACRONAL 700 L	15.07.2013
1.10	ADDITIVO RC	09.03.2004
1.11	AKICOR 8848	30.09.2015
1.12	AKICOR 8853	08.07.2015
1.13	AKIMINE 5547	17.06.2009
1.14	AKIMINE 5550	01.06.2011
1.15	AKITHERM 5504	31.05.2013
1.16	AKITRON 7741	14.07.2010
1.17	ALCOOL BUTILICO TERZ. TBA PURO	01.05.2016
1.18	ALCOOL ETILICO DENAT. 90-100	11.03.2015
1.19	ALCOOL ISOBUTILICO	14.02.2013
1.20	ALCOOL ISOPROPILICO	07.06.2013
1.21	ALDEIDE GLUTARICA 50%	06.05.2013
1.22	APCA 60%	03.04.2015
1.23	BASE AMMORBIDENTE	03.08.2015
1.24	BEROL 226	30.08.2010
1.25	BIOCAF CM 14	01.12.2015
1.26	BUTILE ACETATO	25.11.2013
1.27	CALCE CLORURO PER DISINFEZIONE	13.06.2005
1.28	CALCIO IPOCLORITO POLVERE	01.10.2014
1.29	CETOPAL CO/11	26.09.2005
1.30	CICLOESANONE	07.05.2012
1.31	CIPEKILL EC	25.03.2015
1.32	CIPERTRIN T	10.06.2015
1.33	CLOR.DIDECILDIMETILAMM. DDAC	08.11.2010
1.34	CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%	01.01.2011
1.35	CLOROPARAFFINA 50-53%	06.05.2014
1.36	CLORURO DI BENZALCONIO	02.10.2014
1.37	COBALTO ACETATO	30.12.2013
1.38	DAG PB Sviluppo	21.09.2015
1.39	DAST 120	23.05.2012
1.40	DAST 415 PEDASAN	25.06.2015
1.41	DAST 460 serie	25.02.2016
1.42	DAST 463 SAN	10.07.2015

1.43	DAST 480	22.10.2015
1.44	DAST 487 ACTIVE	18.05.2016
1.45	DAST 489 POLYACTIV	06.04.2011
1.46	DAST 848	08.07.2014
1.47	DAST ALGASTOP	25.06.2015
1.48	DAST ALGASTOP NF	23.06.2015
1.49	DAST ALGASTOP NS	11.05.2012
1.50	DAST ALGASTOP SUPER	13.07.2015
1.51	DEHYPON LT 054	18.08.2011
1.52	DEHYPON LT 104	22.11.2013
1.53	DICLORO 56%	08.03.2013
1.54	DICLOROPROPANO	02.05.2011
1.55	DIETANOLAMINA DI COCCO	01.06.2015
1.56	DILUENTI 7B	24.06.2015
1.57	DILUENTI 7B+9B	06.11.2015
1.58	EFKA FA 4644	24.02.2014
1.59	EFKA FA 4663 EG	17.06.2015
1.60	ENNEPICAPPA SUPER NK Kg2,5x8pz	15.03.2016
1.61	EPOXRESINS 30 AF	25.11.2015
1.62	EPTANO ADD. CON ACETATO	17.06.2009
1.63	ESANO ADDIT.	17.06.2009
1.64	ETILE ACETATO	13.07.2015
1.65	ETIPA	02.10.2014
1.66	FORMALINA SOLUZ. 24%	08.02.2016
1.67	FORMULA 488	30.11.2011
1.68	GEL COAT vari colori	30.05.2015
1.69	HIDROFLOC CL 384 Kg 25 + HIDROFLOC CL 85	11.11.2014
1.70	HIDROFLOC CL 1804	11.11.2014
1.71	IDROSSILAMMINA SOLFATO	26.11.2015
1.72	MAGNESIO FLUOSILICATO	01.03.2005
1.73	MANGANESE SOLFATO	27.04.2015
1.74	MELAT 777	22.09.2015
1.75	METILETILCHETONE MEK	02.07.2015
1.76	MORFOLINA	16.05.2011
1.77	Na MBT 50%	26.08.2015
1.78	NAFTA BDGA serie	10.05.2016
1.79	NAFTA SOLVENTE	26.11.2012
1.80	NAFTABUTIL 2	17.06.2009
1.81	NAFTACETIL	17.07.2015
1.82	NAFTA CLOR	09.07.2012
1.83	NEW THINNER	03.03.2016
1.84	OXIDET DMCLD	30.09.2013
1.85	PERCLOROETILENE	22.03.2016
1.86	PLURAFAC LF 431	02.12.2010
1.87	POLYPHASE 899	23.05.2015
1.88	POTASSIO PERMANGANATO	24.03.2016
1.89	PROBIT 333	25.11.2015
1.90	PROFUMO DTV 1277	13.10.2015
1.91	PROLAT 19	17.06.2009
1.92	PURATE	21.12.2015
1.93	RADIP BM 40	22.10.2015
1.94	RADIP BM 40 DEA	28.10.2015

1.95	RAGAB 21	28.10.2015
1.96	RAGAB 21 DEA	28.10.2015
1.97	RAGIA MINERALE	21.09.2015
1.98	RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA	28.10.2015
1.99	RAME SOLFATO	26.05.2015
1.100	RESINE	29.01.2015
1.101	REVACIL	25.10.2011
1.102	SILRES	11.11.2015
1.103	SODIO CLORATO	10.03.2016
1.104	SODIO CLORITO X.LLI	18.12.2014
1.105	SODIO IPOCLORITO	09.07.2015
1.106	SODIO NITRATO INDUSTRIALE	11.11.2014
1.107	SODIO NITRITO	17.06.2013
1.108	SODIO PERCARBONATO	19.05.2015
1.109	SODIO PERMANGANATO SOL. 20%	01.04.2011
1.110	SODIO PERSOLFATO	20.07.2010
1.111	SODIO SOLFURO SCAGLIE	27.06.2014
1.112	SOLVENTE PM	25.06.2015
1.113	SOLVENTE PMA	23.06.2015
1.114	SOLVET A	04.03.2016
1.115	TEGOTAIN AFB	13.08.2015
1.116	TETRANYL AT 7590	28.03.2014
1.117	TOLATIB 195	08.10.2012
1.118	TOLDIP 430	17.06.2009
1.119	TOLPER 210	17.06.2009
1.120	TOLUOLO	07.05.2013
1.121	TRICLORO 90%	26.10.2015
1.122	URALAC AL210 Q-55 Fusti	09.01.2013
1.123	VANTOCIL IB	25.10.2011
1.124	VERSALIS E-SOLV BD	16.01.2015
1.125	VERSALIS E-SOLV BD 62 serie	16.01.2015
1.126	VERSALIS E-SOLV G	06.06.2013
1.127	XILAT 157	06.11.2015
1.128	XILOLO	19.02.2016
1.129	XILOP 951	17.06.2009
1.130	ZINCO CLORURO AMMONIACALE	22.11.2010
1.131	ZINCO CLORURO ANIDRO	23.11.2015
1.132	ZINCO FOSFATO	26.11.2015
1.133	ZINCO OSSIDO	01.11.2007
2.1	AMMONIO NITRATO	16.09.2014
2.2	POTASSIO NITRATO	19.12.2005
2.3	GPL	31.10.2010
2.4	ALCOOL METILICO	01.04.2015
2.5	GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	20.12.2010

Le schede di sicurezza, in versione digitale, sono state trasmesse agli enti contestualmente all'invio del presente Modulo.